



ECONOMIA

Umbria

GIOVANNI ZAVARELLA

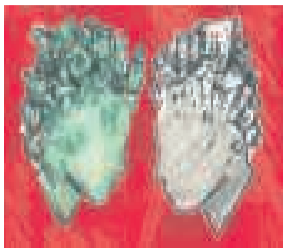
"Io e l'altro - l'Etica a confronto". Questo il titolo del convegno che si è svolto ieri presso la sala della Conciliazione del palazzo dei Priori di Assisi. Il saluto agli intervenuti è stato rivolto dal vicepresidente Adelio Tacconi, che non si è sottratto dal sottolineare l'importanza del tema rispetto ad una opinione pubblica che si va sempre più interrogando sulla compatibilità dell'economia capitalista occidentale con l'etica.

A introdurre la delicata questione è stato Giuseppe Castellini, direttore de "Il Giornale dell'Umbria", che ha messo in evidenza la insufficienza dell'economia e della politica dei Paesi capitalisti rispetto alla povertà e alle crisi ricorrenti dei Paesi poveri. La prima relazione è stata da Patricio Gustavo Enrique Colombo Marù, che si è soffermato sul tema de "Il valore dell'etica nell'economia argentina con riferimento alla cultura italiana", mettendo a confronto ragioni e cause di una situazione come quella argentina e, non ultima, dell'intera area sudamericana dopo il crac economico-finanziario del 2001. Il professore, con un rapido excursus storico-culturale, ha sottolineato l'influenza francescana sulla civiltà argentina e le motivazioni di base dell'attuale situazione, segnata dalla globalizzazione delle risorse e della finanza.

La seconda relazione è stata quella di Elvira Lussana dell'Università di Perugia, che con una dialettica appassionata, e sostenuta da ricchezza di dati e rimandi filosofici, antropologici e religiosi, ha parlato dell'"Io come Tu: paradigma dell'alterità". Lussana ha demolito non solo una serie di luoghi comuni, ma anche tutte quelle nicchie di pensiero nazionale che sovente chiudono gli occhi alla drammatica situazione in cui versano tanti popoli.

Poi è arrivato il terzo intervento, quello di Giulio De Rita, amministratore Leghein che si è avventurato nella provocazione tematica di "Etica e irrazionalità". Tentando di stabilire nuovi confini di ricerca, superando le categorie della filosofia e la scienza di ieri per portarsi nella galassia complessa dell'irrazionalità, dove decriptare situazioni e problema-

Capitalismo, globalizzazione e crisi sudamericana tra i temi affrontati dal convegno di Assisi



Durante l'incontro è stato messo in rilievo il ruolo della scuola nella cultura dell'ascolto

IL DIBATTITO

Etica ed economia a confronto nella città di San Francesco

Numerosi gli interventi tra docenti e rappresentanti delle Istituzioni



Una veduta panoramica della città di Assisi

tiche moderne che, secondo il relatore, non possono essere visitate o rivisitate con le categorie della semplice razionalità, ma è indispensabile osservare le relazioni etiche con l'economia anche attraverso l'irrazionalità.

Il moderatore Giuseppe Castellini ha invitato ad offrire testimonianze della scuola. E il professor Mencarelli, dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Assisi, ha colto l'occasione per parlare del progetto sperimentato in alcune classi grazie all'intelligente promozione operata dalla scuola di Etica e di Economia. Nella piena convinzione che l'etica deve passare, prima di tutto, attraverso la scuola per poter avere una cultura dell'ascolto nella società civile e politica, il docente

non ha mancato di rilevare la bontà dei risultati e, soprattutto, l'attenzione dei giovani studenti ad un tema che a volte rimane estraneo alla didattica generalizzata e alla progettualità scolastica. Il convegno è stato impreziosito da un appassionato dibattito. A trarre le conclusioni dell'incontro è stato Giulio Franceschini, vicepresidente della Fia che ha colto l'occasione per dare una panoramica dei primi tre anni di attività della Fondazione, formulando l'augurio che il prossimo Consiglio di amministrazione sappia e voglia continuare sulla strada intrapresa, che è quella di servire Assisi e l'Umbria sul versante della cultura nella sua più ampia accezione.

Abusivismo, Sebastiani (Udc): "Occorre un tavolo tecnico-politico"

"È assolutamente indispensabile e urgente che la Regione attivi un intervento risolutivo sulla piaga dell'abusivismo in Umbria. Si deve subito convocare un tavolo di confronto tecnico e politico, composto da rappresentanti di istituzioni, categorie, associazioni, forze dell'ordine, che possa fornire maggiore coordinamento nei controlli e tutte quelle garanzie normative per scongiurare un fenomeno socialmente dilagante e devastante".

A Chiederlo è il consigliere regionale dell'Udc, Enrico Sebastiani, che esprime "profonda preoccupazione per il diffondersi della piaga dell'abusivismo nel settore del commercio della nostra Regione". I dati emersi dall'indagine della Guardia di finanza, e che maggiormente preoccupano, per Sebastiani sono "da un lato la vastità dei settori coinvolti da questo mercato parallelo, dal classico dell'abbigliamento e della pirateria audiovisiva fino ad arrivare a settori impensabili, quali gli agriturismi abusivi e addirittura le macellazioni delle carni fuorilegge, che

sfuggono a qualsiasi controllo igienico-sanitario. Dall'altro lato, le risultanze investigative che hanno fatto emergere una gestione principalmente nelle mani di veri e propri clan di stranieri, o comunque di soggetti provenienti da altre regioni italiane". A fronte di questi fenomeni, osserva Sebastiani, il governo regionale ha l'obbligo di interrogarsi sul perché "di questa diffusione in tempi così rapidi e sui motivi che spingono a scegliere l'Umbria come base dell'attività illecita".

Per il consigliere l'opera di prevenzione e repressione messa in atto dalle forze dell'ordine non è più sufficiente. E quindi "è giunta l'ora di regolamentare la materia anche a livello politico-istituzionale. Questo mercato parallelo, oltre ad essere criminale, è anche dannoso per l'economia regionale, sia perché succhia fondi ed energie al commercio legale, sia perché mette in atto una forma di concorrenza sleale anche attraverso l'impiego di lavoratori a nero e senza pagare Iva e tasse, essendo attività operanti nel cosiddetto sommerso".

IL PROGETTO SPIN-OFF

Premio "Start-Cup", trionfa la "saggezza" di Wisepower

La Wisepower srl, azienda hi-tech nata dal progetto "Spin-off" dell'Università di Perugia, è risultata vincitrice dell'edizione umbra del premio "Start-Cup", dedicato alle aziende innovative nel settore dell'alta tecnologia.

Il progetto "Wisepower", il cui nome significa "potenza saggia", è stato sviluppato nei laboratori del dipartimento di Fisica di Perugia, sotto la guida del docente Luca Gammaitoni, nell'ambito delle ricerche condotte con l'Istituto nazionale di Fisica nucleare. L'azienda Wisepower ha come "core business" la progettazione di micro-sistemi di alimentazione (micropowering) per dispositivi elettronici. Si tratta di sistemi di alimentazione pensati per sostituire le normali batterie che vengono utilizzate oggi in dispositivi elettronici come telefoni

cellulari e microsensors.

Le batterie attuali hanno infatti numerosi svantaggi: inquinamento, durata limitata nel tempo, dimensioni ragguardevoli, per citarne qualcuno. L'idea alla base del progetto "Wisepower" è quella di sostituire/integrare le batterie con sistemi che possano reperire l'energia necessaria a far funzionare i dispositivi elettronici direttamente dall'ambiente in cui tali dispositivi si trovano. Esempi di tali sistemi sono: microcelle fotovoltaiche capaci di convertire l'energia proveniente dal sole in energia elettrica; sistemi dinamici capaci di convertire il movimento (vibrazioni del suolo, vento, moto delle persone,) in energia elettrica. Del resto il nome del progetto sta proprio ad indicare un accesso "saggio" alle risorse energetiche presenti nell'ambiente.

Qualità, vince il "Sangallo"

Il "Sangallo Palace Hotel" di Perugia ha vinto, per la categoria hotel a 4 stelle, il premio "Ospitalità Italiana 2006" dell'Isnart, l'Istituto



nazionale ricerche turistiche, in collaborazione con le Camere di commercio

italiane, che promuove il marchio di qualità delle attività turistiche italiane.

La premiazione è avvenuta ieri a Bari, presso la sala Borsa della Camera di Commercio del capoluogo pugliese. Sono stati consegnati complessivamente 10 premi, con riferimento a quattro categorie dell'ospitalità, alberghi (2, 3, 4 e 5 stelle), ristorazione (gourmet, classici, regionali, internazionali), pizzerie, agriturismo (nuova categoria inserita da quest'anno). In finale erano arrivate in tutto 30 attività di ospitalità turistica; la votazione è avvenuta dopo che gli esperti della giuria, composta da 9 giurati, hanno preso visione della votazione tecnica, della votazione popolare "dei clienti", e di una serie di altri supporti informativi.

Federpodologi, summit a Perugia

Ha toccato tutti gli aspetti: sia quelli sanitari, preventivi e riabilitativi, sia quelli legati alla progettazione e produzione. Nel corso del convegno



nazionale "Calzature antinfortunistiche", tenutosi a Perugia e organizzato dall'Unione benessere e sanità di Emilia Romagna in collaborazione con Ecipar e Cna Umbria, si è parlato di prospettive di sviluppo ed evidenze di ordine podologico. Dopo il riconoscimento del profilo professionale dei podologi, "la podologia - ha dichiarato Saura Lodi, presidente nazionale Federpodologi - ha decisamente intrapreso la strada della qualità degli atti professionali erogati in favore dei pazienti. Ed oggi l'appropriatezza ed efficacia delle prestazioni è sempre più sostenuta da un'attività formativa continua". Ed alla Federpodologi va il merito di aver segnalato un problema di rilevanza socio-economica, constatando un numero progressivamente crescente di patologie indotte dall'uso di calzature antinfortunistiche.

La grande vetrina aprirà al pubblico il 2 dicembre con tante novità nel campo tecnologico

"Expo Regalo" sbarca a Bastia Umbra con un settore dedicato all'hi-tech

Se è vero che a Natale i regali più gettonati saranno quelli tecnologici, gli appassionati dell'hi-tech potranno trovare tante idee interessanti al "Futur Expo", la sezione più nuova di "Expo Regalo" 2006, la grande vetrina che anticipa le festività con 450 stand, 3 padiglioni espositivi, 15mila metri quadrati di superficie espositiva al coperto, 60 settori merceologici, e circa 25mila idee regalo.

"Futur Expo" - spiega Roberto Prosperi, presidente della società organizzatrice Epta-Confcommercio - "nasce dall'idea di creare una sorta di osservatorio dal quale anche il consumatore finale possa facilmente avvicinarsi alla tecnologia e all'innovazione. L'obietti-

vo è di dar vita ad una rassegna a sé stante, dedicata a tutti coloro che guardano al futuro e che desiderano anticipare gli orientamenti del domani".

La rassegna, che ha il patrocinio del ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, presenterà una gamma di prodotti molto diversi tra di loro, frutto di ricerche e sperimentazioni, che in un futuro non molto lontano saranno parte della nostra quotidianità. Tante le curiosità proposte dall'evento: si va dal più piccolo iPod al mondo (un player di musica digitale lungo solo 4 centimetri e pesante solo 15 grammi) a un bracciale vero e proprio "gioiello" della tecnologia dotato di una memoria flash che consente di immagazzina-

re foto, video e musica. E si potrà anche andare in bicicletta sicuri di trovare sempre la strada giusta, con il navigatore satellitare in grado di memorizzare tutti i percorsi italiani di montagna.

Per scoprire le tante proposte di "Futur Expo" occorrerà attendere il 2 dicembre, quando con l'avvio di "Expo Regalo" sarà possibile visitare anche le sezioni tradizionali della rassegna: "Shopping Center", "Regali dal mondo", "Gusti & Sapori", "Idee Casa", "A&A", che ripropongono il binomio vincente arte e artigianato. "Expo Regalo" è promossa dalla Confcommercio della provincia di Perugia e resterà aperta fino a domenica 10 dicembre.

